

PROVA DI VERIFICA

La leggenda della stella alpina



Molti secoli fa le meravigliose montagne chiamate Dolomiti emersero dalle acque, che coprivano quasi tutta la Terra. In quel tempo scesero sulla Terra delle creature favolose fatte di fumo e di nebbia, di nuvole e di arcobaleno.

Erano gli Spiriti-delle-Cose-Non-Creare, che cominciarono a dare forma agli alberi, alle erbe, ai fiori.

Gli alberi si moltiplicarono in poco tempo e ricoprirono molte zone alla base di quelle montagne. Erano abeti, larici, pini. Sulle colline nacquero alberi come le betulle e il sorbo, il frassino e il castagno. Le erbe formarono immense distese di prati verdeggianti. I fiori spuntarono: nei boschi c'erano i piccoli garofani e i ciclamini; nei prati gli anemoni gialli e le primule bianche; nelle paludi i giaggioli, i gladioli, i narcisi...

Altri fiori sorsero sulle rive dei laghi e sugli specchi d'acqua, come le bianchissime ninfee. Ancora spuntarono le peonie e i papaveri alpini. E moltissimi altri fiori dai colori delicati e luminosi.

Sotto le ultime rocce ecco crescere i rododendri color rosso e le meravigliose genziane turchine. Così ogni cosa ebbe il "suo" fiore e le genti che vivevano in quelle vallate fra le montagne ne godettero e ringraziarono il cielo e la natura. Ma in mezzo a tutte quelle meraviglie c'era qualcuno che soffriva in silenzio: era la Grande Montagna di Lavaredo, nuda e con rocce a precipizio. Solo la luce del sole accarezzava le sue pareti altissime con gli ultimi raggi infuocati.

Tuttavia quella straordinaria carezza del sole non poteva renderla felice. La Grande Montagna ammirava dall'alto i prati verdi e fioriti, i boschi di abeti, i laghetti a metà tra il verde e l'azzurro che stavano sotto di lei... Ognuna di queste cose possedeva un fiore! Perfino la neve ne aveva uno: un timido fiorellino bianco a forma di campanellino, chiamato Bucaneve, che all'inizio della primavera forava il bianco spessore della neve per emergere diritto e luminoso. La Grande Montagna cominciò a lamentarsi: - A che cosa serve essere così alta e imponente se la natura non mi vuole donare neanche un piccolo fiore? Le mie rocce sono aspre, nude e tristi... Se la Terra non si vuole ricordare di me, io mi rivolgerò al cielo!

Così nella notte profonda la Montagna tentò di raggiungere il cielo per prendere almeno una stella che adornasse le sue rocce così scure. Invano! Le stelle

brillavano misteriosamente nel cielo turchino, troppo lontano, e la Montagna si sentiva sempre più triste e si lamentava con la voce del vento che spirava attorno alle sue alte cime.

La udì finalmente il Vento del Nord, che riportò i suoi lamenti alla più bella delle fate: Samblàna, che viveva da tempo lontanissimo sulle cime delle Dolomiti.

La fata comprese l'angoscia della Grande Montagna e una notte si levò nell'alto del cielo per cogliere una stellina lucente. La prese delicatamente fra le dita, si diresse verso la più alta vetta delle Tre Cime di Lavaredo e la depose fra le rocce. Poi la toccò e la trasformò in un meraviglioso fiore stellato, dai petali vellutati, bianco come la neve, e la chiamò "stella alpina".

Così la Grande Montagna ebbe anch'essa il suo magnifico fiore!

In seguito le stelle alpine si moltiplicarono e diventarono i fiori più preziosi delle Dolomiti.

adatt. da *Dolomiti. Storie e leggende*, Ghedina&Tassotti Editori

COMPRENSIONE

1 Che cosa fanno gli Spiriti-delle-Cose-Non-Creare nel territorio delle Dolomiti?

- a. Chiamano la fata Samblàna per aiutare le Tre Cime di Lavaredo
- b. Danno vita agli alberi, alle erbe e ai fiori che si trovano sulle Dolomiti

PUNTI / 1

2 Di che cosa si lamenta la Grande Montagna di Lavaredo?

- a. Di essere troppo alta
- b. Di essere troppo bassa
- c. Di essere troppo sola
- d. Di non avere un proprio fiore

PUNTI / 1

3 Rispondi se vero (V) o falso (F).

La Grande Montagna di Lavaredo per soddisfare il suo desiderio cerca di prendere una stella dal cielo e ci riesce

V F

PUNTI / 1

4 Chi dà ascolto al lamento della Grande Montagna?

.....

PUNTI / 1

ANALISI**5** Indica con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

- a. I luoghi in cui avvengono i fatti non sono precisati
 b. La vicenda si svolge ai giorni nostri
 c. La vicenda si svolge in un passato lontano e indeterminato
 d. La leggenda parla di personaggi realmente esistiti

V F

PUNTI / 4

6 Secondo te, che cosa racconta questa leggenda?

- a. L'origine di un luogo
 b. L'origine di un fiore

PUNTI / 1

LESSICO E GRAMMATICA**7** Indica il sinonimo delle seguenti parole.

1. Emersero

a. Si immerserob. Si innalzarono

2. Sommergevano

a. Coprivano d'acquab. Prosciugavano

3. Si moltiplicarono

a. Studiarono matematicab. Crebbero di numero

4. Spirava

a. Sussurravab. Soffiava

PUNTI / 2

SCRIVERE

8 Come nasce la prima stella alpina? Raccontalo con parole tue.

PUNTI / 3

PUNTEGGIO TOTALE / 14

Valutazione dell'insegnante

TABELLA DI AUTOVALUTAZIONE

da 1 a 6 Livello D - Iniziale	da 7 a 9 Livello C - Base	da 10 a 12 Livello B - Intermedio	da 13 a 14 Livello A - Avanzato
<i>Devo impegnarmi di più, ma posso farcela.</i>	<i>Non posso accontentarmi del minimo, devo darmi più da fare.</i>	<i>Ho raggiunto un buon risultato, ma posso fare ancora meglio.</i>	<i>Mi sono impegnato molto, ho avuto ottimi risultati e devo continuare così.</i>